

Artistic Research Days

are
days

29 Sett. Notte Europea dei Ricercatori
e delle Ricercatrici

Guida

Accademia di Belle Arti di Roma

Campo Boario, Largo Dino Frisullo + TEAMS

PARTNERS:



PARTNER PER L'EUROPEAN
RESEARCHERS' NIGHT:



REGIONE
LAZIO

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DELLE RICERCATRICI

Guida agli eventi e alle installazioni interattive

Questa che segue è una breve introduzione agli eventi, alle installazioni interattive e all'esperienza in *mixed reality* che saranno presentati al pubblico negli spazi dell'Accademia di Belle Arti di Roma (sede di Campo Boario, quartiere Testaccio) in occasione della Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici.

L'Accademia di Belle Arti di Roma partecipa per la prima volta a questo evento come partner associato di **LEAF - heal thE plAnet's Future**, progetto coordinato da **Frascati Scienza** e promosso dalla **Commissione Europea**.

Questo evento è parte di **A.Re Days**, tre giornate dedicate alla ricerca (27, 28, 29 settembre) che celebrano tre anni di progettualità su scala internazionale nell'ambito del progetto **EU4ART_differences**, progetto dedicato alla ricerca artistica in una collaborazione tra le Accademie di Budapest, Dresda e Riga, così come gli importanti obiettivi raggiunti in questi anni dall'istituzione romana nel campo della ricerca, fra cui i dottorati in Nuove Tecnologie per il Patrimonio Culturale e Arti Performative istituiti nel 2022.

Le sfide della ricerca: duelli fra arte e scienza

Le *Sfide della ricerca* presenteranno tre "duelli" dialogici, favorendo un ambiente di discussione e dibattito tra rappresentanti delle arti e della fisica nucleare. Questi scambi di idee tra artisti e scienziati, mediati da uno storico dell'arte che svolgerà il ruolo di arbitro e provocatore, mirano a fornire una comprensione transdisciplinare su diversi argomenti, quali: 'materia', 'creatività', 'dati'. Questi dialoghi cercano di evidenziare le somiglianze e le possibili intersezioni tra i processi e le metodologie di ricerca artistica e scientifica, mettendo in discussione i confini e gli stereotipi per stimolare una conversazione su come questi campi disciplinari, considerati ai poli opposti, possano arricchirsi vicendevolmente. Ogni sessione si concluderà con una discussione aperta al pubblico.

Duello #1: Materia, tra arte e scienza

Enrico Bernieri (INFN Roma Tre), Alfredo Pirri (ABARoma). Moderatore: Guglielmo Gigliotti (ABARoma)

Enrico Bernieri è Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Docente all'Università Roma Tre. Ha lavorato nel campo dei rivelatori di radiazione, della fisica delle particelle e dell'astrofisica delle alte energie. È stato responsabile di esperimenti nel campo della fisica delle particelle e dell'astrofisica, e del coordinamento scientifico in progetti di ricerca internazionali. Si occupa di Storia dell'Astronomia, Didattica della Fisica e Comunicazione Scientifica. Ama le sfide, soprattutto l'alpinismo.

Alfredo Pirri vive e lavora a Roma, dove insegna pittura all'Accademia di Belle Arti. La sua pratica e ricerca artistica si sviluppa attorno a una varietà di mezzi, tra cui pittura, scultura e installazione, esplorando la materialità e le relazioni spaziali. Alfredo Pirri lavora spesso in progetti multidisciplinari in cui arte e architettura si intersecano in un armonioso dialogo. Il suo lavoro è stato esposto in tutto il mondo e in prestigiosi luoghi come la Biennale di Venezia, PS1 a New York, Biennale di Arte Contemporanea dell'Avana, Palazzo delle Papesse a Siena, Walter Gropius Bau a Berlino, Villa Medici a Roma, Bunkier Stzuki a Cracovia, Museo d'Arte Contemporanea di Rijeka, Maison de la Photo a Parigi, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea a Roma.

Guglielmo Gigliotti è critico d'arte e docente di ruolo di Storia dell'Arte Contemporanea e Storia dell'Arte Moderna presso l'Accademia di Belle Arti di Roma dove è anche responsabile dell'Ufficio Comunicazione e componente del Consiglio Accademico. Laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università "La Sapienza" di Roma, facoltà di Lettere e Filosofia, ha curato numerose mostre per gallerie private e musei. È stato curatore dal 2012 al 2018, assieme ad Alberto Dambruoso, dei "Martedì Critici", ospitati da istituzioni quali Musei MAXXI e MACRO di Roma, MADRE (Napoli), PECCI (Prato, Firenze), QUADRIENNALE (Roma). È stato, dal 2014 al 2021, vice-direttore della rivista "Zeusi - Linguaggi contemporanei di sempre". È redattore fisso dal 1997 de «Il Giornale dell'arte».

Duello #2 Metodi della ricerca, tra esattezza e probabilità

Marco Brandizzi (ABA L'Aquila), Mauro Iodice (INFN Roma Tre). Moderatrice: Elena Giulia Rossi (ABARoma)

Marco Brandizzi dopo gli studi in pittura e l'avvio della carriera da artista, inizia a lavorare nel comparto MIUR-AFAM. Dal 2014 al 2020 è stato direttore dell'Accademia di Belle Arti L'Aquila dove ha promosso la ricerca e il dialogo transdisciplinare. Nel 2018 e 2019 partecipa a due edizioni di Arte e Scienza promosse, rispettivamente, dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso e dall'Accademia delle Arti del Disegno. Dal 2021 è docente del Corso di Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Roma. Brandizzi è autore di vari scritti su

riviste cataloghi e libri tra cui il testo sulla pubblicazione *Arte e Scienza*, E edizioni, 2020.

Mauro Iodice è PhD in Fisica presso l'Università La Sapienza di Roma e attualmente Ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN Roma Tre). Dalla fine degli anni '90 inizia la partecipazione in esperimenti di fisica delle particelle elementari nell'esperimento ATLAS al CERN, presso il Large Hadron Collider, contribuendo alla costruzione del rivelatore e alle attività che portano, nel 2012, alla scoperta del bosone di Higgs. Dal 2014 al 2015 ottiene un contratto di associazione scientifica al CERN dove si trasferisce per coordinare le attività di costruzione di un importante upgrade del rivelatore ATLAS, oggi installato nell'esperimento.

Elena Giulia Rossi è attualmente docente all'Accademia di Belle Arti di Roma e Direttrice Editoriale di Arshake. La sua ricerca esplora aree interdisciplinari e transdisciplinari, all'incrocio tra biologia, tecnologia e scienza. Questi percorsi hanno fatto sì che la sua esperienza lavorativa, muovendosi tra pratica e teoria, si sia intrecciata con il lavoro di musei, gallerie, riviste e giornali, la piattaforma online Arshake (www.arshake.com) e l'Accademia di Belle Arti di Roma. È l'autrice di *Mind the Gap. La vita tra bioarte, arte ecologica e post internet* (postmedia.book, Milano 2020).

Duello #3 Dati, tra arte e scienza

Biagio Di Micco (INFN Roma Tre), Cristian Rizzuti (ABARoma). Moderatore: Franco Speroni (ABARoma)

Biagio Di Micco ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica ed è professore associato presso l'Università di Roma Tre. Ha lavorato presso i Laboratori Nazionali di Fisica di Frascati e presso il Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra. Oggi collabora con il CERN ed è membro dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La sua attività di ricerca si concentra sullo studio del bosone di Higgs, alla cui scoperta ha contribuito nel canale $H \rightarrow WW$, coordinando il relativo gruppo di lavoro. Attualmente è coinvolto nella ricerca di coppie di bosoni di Higgs al Large Hadron Collider e sta studiando la fisica dei collisori di nuova generazione.

Cristian Rizzuti è un artista multimediale con base a Barcellona. Laureato in Arte Visiva e Multimediale, Rizzuti ha conseguito un Master M-IA presso l'Università IUAV di Venezia con un focus su ambienti immersivi interattivi. Dopo i suoi studi, ha presentato le sue opere in importanti eventi e luoghi in Europa, come il Museo ZKM (Karlsruhe), il Museo MAXXI (Roma), la Biennale di Venezia. Sempre ispirato dalla scienza e dalla matematica, l'artista ha concentrato la sua personale indagine sul ruolo della percezione umana e sulla definizione di spazi sinestetici e suoni emotivi connessi al corpo. Ispirato dalle arti digitali, dai media dal vivo e dagli esperimenti interattivi, le opere di Rizzuti possono essere descritte come installazioni scultoree luminose.

Franco Speroni, storico dell'arte, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, si è occupato di teorie delle arti e di cultura visiva con particolare attenzione alle relazioni tra arti e industria culturale, nelle varie forme tecnoculturali acquisite con il passaggio dalla società dello spettacolo a quella dell'informazione. Il suo metodo di ricerca focalizza il senso proprio degli artefatti nella convergenza tra progetto, fruizione e consumo.

Installazioni interattive

Necessità e Mistero è un'installazione interattiva realizzata da **Enrico Bernieri (INFN Roma Tre), Cinzia Pietribiasi (EU4ART_differences)** in collaborazione con **Veronica Di Geronimo (EU4ART_differences)** e **Giuseppe Salamanna (INFN Roma Tre)**

“Necessità e mistero” è un'opera sonora e un'esperienza audio *site - specific*. Concepita come una sorta di *flânerie* scientifica, si basa sul contenuto degli scambi avvenuti tra i due autori e su altri contributi, come canzoni, voiceover, citazioni da saggi, registrazioni e poesie. L'opera è un invito a interagire con l'ambiente attraverso l'atto del camminare alla scoperta di come una ricercatrice artistica e un ricercatore scientifico possono dialogare, svelando quanto i due campi siano vicini nel modo in cui osservano, analizzano e restituiscono gli eventi. Tra i temi trattati: il mistero, la necessità, il senso, le origini e lo stupore.

Enrico Bernieri è Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Docente all'Università di Roma Tre. Ha lavorato nel campo dei rivelatori di radiazione, della fisica delle particelle e dell'astrofisica delle alte energie. È stato responsabile di esperimenti nel campo della fisica delle particelle e dell'astrofisica, e del coordinamento scientifico in progetti di ricerca internazionali. Si occupa di Storia dell'Astronomia, Didattica della Fisica e Comunicazione Scientifica. Ama le sfide, soprattutto l'alpinismo.

Cinzia Pietribiasi è un'artista multimediale, Professoressa di Sistemi Interattivi all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. È fondatrice del collettivo d'arte digitale Jan Voxel. La sua ricerca si sviluppa in varie pratiche, tra cui teatro, arte performativa e nuove tecnologie. Attualmente è una Junior Scientist nel progetto europeo EU4ART_differences.

Veronica Di Geronimo è attualmente Junior Scientist presso l'Accademia di Belle Arti di Roma per il progetto europeo EU4ART_differences, e dottoranda in Teoria Artistica all'Università di Pechino. Ha una

laurea triennale in Storia dell'Arte e una laurea magistrale in Storia dell'Arte Contemporanea conseguita all'Università La Sapienza di Roma. È stata visiting student all'estero e ha lavorato nell'Ufficio Comunicazione della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. La sua ricerca dottorale si focalizza sul fenomeno della globalizzazione in relazione all'arte contemporanea cinese. Tra i suoi interessi accademici recenti vi sono metodologia Sci-Art e nuovi media.

Giuseppe Salamanna è un fisico sperimentale delle particelle presso il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università Roma Tre. È ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Le sue ricerche seguono due linee principali: l'esperimento ATLAS presso il laboratorio del CERN in Svizzera, impegnato, con il suo team, a misurare le proprietà del quark top; e l'esperimento LEGEND -200, in preparazione presso il Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN che si propone di indagare la natura dei neutrini, in particolare se sono l'unico fermione conosciuto che è la sua stessa antiparticella. Con il team locale lavora per ridurre al minimo il fondo ambientale nel rivelatore. È docente a tutti i livelli del curriculum accademico: corso di laurea triennale in fisica, corso di laurea magistrale in fisica e per il programma di dottorato dell'università Roma Tre.

°°KOBİ - Intelligenza collettiva e creatività. Un'esperienza di realtà mista curata da Franco Ripa di Meana (EU4ART_differences), Alberto Giretti (DICEA - Università Politecnica delle Marche), Andrea Guidi (EU4ART_differences), Massimo Vaccarini (DICEA - Università Politecnica delle Marche)

°°KOBİ è un progetto di ricerca sull'intelligenza collettiva e il pensiero creativo, realizzato nell'ambito di EU4ART_differences, grazie a una partnership tra l'Accademia di Belle Arti di Roma (Prof. Franco Ripa di Meana, responsabile di WP4), l'Università Politecnica delle Marche (Prof. Alberto Giretti e Massimo Vaccarini) e l'Università di Firenze (prof. Matteo Zambelli), con la collaborazione del Junior Scientist Andrea Guidi (EU4ART_differences).

Durante gli A.Re Days, verranno presentate diverse nuove funzionalità di °°KOBİ, dagli algoritmi di intelligenza artificiale generativa integrati nel *workflow*, a un'interfaccia di realtà mista attraverso l'uso di visori HOLOLENS, a funzionalità multilingue e guidate dalla voce. Il processo di incarnazione della navigazione di grandi database di conoscenza, come il Research Catalogue, innescherà nuovi approcci promuovendo un'esperienza di esplorazione, scoperta e crescita. °°KOBİ, basandosi su una ricerca pluriennale sull'ecosistema della conoscenza, avrà sia scopi didattici che di ricerca, gettando nuove prospettive per il pensiero creativo di Design e Arte nell'era dell'IA.

Franco Ripa di Meana ha iniziato la sua carriera teatrale come attore alla Biennale di Venezia nel 1984. Successivamente si è spostato dietro le quinte, lavorando come assistente alla regia in importanti teatri e festival italiani ed europei. Ha fatto il suo debutto come regista nel 1991 al Teatro San Carlo di Napoli. Nel 2006 ha diretto "Ascanio in Alba" di Mozart alla Scala di Milano, seguito da "Elisir d'Amore" al NCPA di Pechino nel 2010. Ha fondato OPERAOGGI, la prima compagnia d'opera itinerante in Italia, ed è stato il librettista per "Falcone, il tempo sospeso del volo" di Nicola Sani, progetto messo in scena tre volte e trasmesso a livello nazionale. Ha curato "The Prague Experiment", che ha ricevuto il Premio per l'Immaginazione alla 13ª Quadriennale di Praga. Franco Ripa di Meana è attualmente professore ordinario all'Accademia di Belle Arti di Roma e direttore del Work Package 4 - L'Ecosistema Creativo del progetto di ricerca HORIZON 2020 EUART_differences.

Alberto Giretti è Professore Ordinario di Facility Management presso l'Università Politecnica delle Marche, in Italia. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sistemi di Intelligenza Artificiale presso la stessa università. Ha ricoperto ruoli di spicco in progetti di ricerca internazionali riguardanti la tecnologia e l'intelligenza artificiale applicata all'educazione e al design. È stato cofondatore di aziende spin-off, revisore di domande di sovvenzione per il NSERC del Canada, relatore invitato in conferenze e seminari internazionali. È stato anche nominato membro internazionale in commissioni di Dottorato all'estero. Alberto Giretti ha pubblicato oltre 120 pubblicazioni scientifiche. I suoi interessi di ricerca riguardano l'Intelligenza Artificiale Applicata all'Educazione e al Facility Management.

Andrea Guidi è un musicista, artista transdisciplinare e ricercatore specializzato in design dell'interazione sonora e interazione uomo-macchina. Dopo il suo dottorato di ricerca presso la Queen Mary University di Londra e una laurea magistrale al Conservatorio Verdi di Milano in musica elettronica, ha aderito al progetto europeo EU4ART_differences. Il suo ruolo si concentra sull'interazione sonora nell'applicazione dell'intelligenza artificiale per la sonificazione delle reti semantiche. Guidi ha partecipato al prestigioso *Ars Electronica* sia nel 2019 che nel 2020, presentando rispettivamente un'installazione multimediale interattiva e una performance musicale con il suo strumento UVTOWER. Come musicista, ha precedentemente lavorato con EMI Publishing e ha recentemente pubblicato un album con EVAR Records a Los Angeles.

Massimo Vaccarini ha conseguito la laurea cum laude in Ingegneria Elettronica nel 2002 e il dottorato di ricerca in Sistemi Artificiali Intelligenti nel 2005 presso l'Università Politecnica delle Marche. Lì ha ricoperto un ruolo post-dottorato dal 2006 al 2008 presso il dipartimento DIIGA della stessa università, focalizzando le sue ricerche sul controllo predittivo basato su modelli, sul controllo decentralizzato, sulla coordinazione e controllo di multi-robot. Dal 2009 lavora come ricercatore senior presso l'Università Politecnica delle Marche, dipartimento DICEA. Ha scritto 74 pubblicazioni scientifiche dal 2004 e ha lavorato su diversi progetti europei (SEAM4US, MARTE, ENCORE, ENOUGH) e nazionali. Il suo principale campo di attività comprende: realtà aumentata e mista, gestione e controllo dei sistemi edilizi, sistemi cyber-fisici, digitalizzazione delle costruzioni.

Collisioni è un'installazione interattiva concepita da **Biagio Di Micco (INFN Roma Tre)** e **Cristian Rizzuti (ABARoma)** con gli studenti: **Giulia Ciappi, Walter Maiorino, Andreaelisa Sausa, Eleonora Scarponi (ABARoma, Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte)**

Collisioni immerge lo spettatore nel mondo del moto delle particelle. Combinando arte, scienza e nuove tecnologie, il pubblico sperimenta la fisica nucleare innescando "eventi" di particelle ed esplorando il bosone di Higgs attraverso l'azione dal vivo e il movimento del corpo. Addentrandosi nelle dinamiche tangibili dell'interazione umana, il pubblico esplorerà il mondo invisibile e astratto del movimento delle particelle.

Biagio Di Micco ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica ed è professore associato presso l'Università di Roma Tre. Ha lavorato presso i Laboratori Nazionali di Fisica di Frascati e presso il Centro Europeo di Ricerca Nucleare di Ginevra. Oggi collabora con il CERN ed è membro dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La sua attività di ricerca si concentra sullo studio del bosone di Higgs, alla cui scoperta ha contribuito nel canale $H \rightarrow WW$, coordinando il relativo gruppo di lavoro. Attualmente è coinvolto nella ricerca di coppie di bosoni di Higgs al Large Hadron Collider e sta studiando la fisica dei collisori di nuova generazione.

Cristian Rizzuti è un artista multimediale con base a Barcellona. Laureato in Arte Visiva e Multimediale, Rizzuti ha conseguito un Master M-IA presso l'Università IUAV di Venezia con un focus su ambienti immersivi interattivi. Dopo i suoi studi, ha presentato le sue opere in importanti eventi e luoghi in Europa, come il Museo ZKM (Karlsruhe), il Museo MAXXI (Roma), la Biennale di Venezia. Sempre ispirato dalla scienza e dalla matematica, l'artista ha concentrato la sua personale indagine sul ruolo della percezione umana e sulla definizione di spazi sinestetici e suoni emotivi connessi al corpo. Ispirato dalle arti digitali, dai media dal vivo e dagli esperimenti interattivi, le opere di Rizzuti possono essere descritte come installazioni scultoree luminose.

Risonanza [#1] è un'installazione interattiva concepita da **Mauro Palatucci (ABARoma)** e **Maria Cristina Reggio (ABARoma)** con gli studenti: **Giovanni Bernocco, Daniele Bucceri, Giulia Ciappi, Daniele Di Battista, Chiara Di Marzio, Andrea Masucci, Ilaria Melis, Francesca Pascarelli, Eleonora Scarponi, Diana Trifan, Andrea Zanini (ABARoma, Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte)**

Risonanza [#1] esplora il fenomeno fisico della risonanza interattiva attraverso il movimento di un filo elastico teso tra due punti. L'avvicinamento di uno o più individui all'installazione provoca una tensione rotativa nel filo elastico, la cui velocità aumenta proporzionalmente al numero di visitatori che convergono di fronte ad essa. La formazione di un gruppo di persone genera nel filo una serie di onde vibranti nello spazio, trasformando il tutto in una manifestazione corale, sia visibile che sonora.

Mauro Palatucci è Multimedia e Interaction Designer, e docente di Progettazione Multimediale dal 2001. Attualmente è professore di I fascia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e professore di Interaction Design presso l'ISIA di Roma. È stato direttore scientifico e coordinatore del Dottorato di Ricerca in Interaction Design (ISIA Roma). Ha tenuto lezioni e workshop in diverse accademie internazionali e prestigiose istituzioni. È stato co-fondatore dello studio Monolito con il quale ha progettato e realizzato numerosi progetti interattivi per musei ed aziende. Svolge progetti mirati alla ricerca di nuovi spazi di espressione artistica utilizzando tecnologie multimediali per esplorare nuove grammatiche visuali e interattive.

Maria Cristina Reggio è responsabile della Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma. Con una formazione da scenografa, ha collaborato in passato a diverse produzioni teatrali e cinematografiche e dagli anni '90 a oggi si dedica allo studio della corporeità nelle pratiche performative e multimediali, affiancando l'attività teorica e didattica con la ricerca artistica. Scrive di performing arts su diverse riviste cartacee e web e ha creato e coordina diversi blog. Ha partecipato a diversi convegni internazionali e svolto seminari in Italia e all'estero.

Le sfide della ricerca e i progetti *Collisioni* e *Necessità e mistero*, sono i primi risultati di **CARE - Creative Artistic Research Ecosystem**, laboratorio transdisciplinare tra arte e scienza avviato a gennaio 2023 con una partnership tra Accademia di Belle Arti di Roma e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN Roma Tre).

CARE Lab è coordinato da Costanza Barbieri (ABARoma), Ilaria de Angelis (INFN Roma Tre) e Franco Ripa di Meana (ABARoma), con la partecipazione di: Enrico Bernieri (INFN Roma Tre), John Butler (EQ-Arts), Biagio Di Micco, Mauro Iodice, Giuseppe Salamanna (INFN Roma Tre), Veronica Di Geronimo, Cinzia Pietriabasi (EU4ART_differences), Cristian Rizzuti (ABARoma), Elena Giulia Rossi (ABARoma), e gli studenti: Giulia Ciappi, Walter Maiorino, Andreaelisa Sausa, Eleonora Scarponi.

Si ringraziano: Cecilia Casorati (Direttrice, ABARoma) e Domizia Orestano (Direttrice, INFN Roma Tre) per aver sostenuto CARE Lab fin dall'inizio; Marco Brandizzi (ABA L'Aquila), Guglielmo Gigliotti, Alfredo Pirri, Franco Speroni (ABARoma) per il loro contributo a *Le Sfide della Ricerca*; Ernani Paterra per il sostegno ad A.Re Days con il team comunicazione di ABARoma.

CARE Lab è parte di **A.Re Days**, evento promosso da **EU4ART_differences**, progetto finanziato dall'UE che mira a sviluppare e promuovere la ricerca artistica del Terzo Ciclo con un approccio transdisciplinare su società, conoscenza e pensiero critico. Il team del progetto, guidato dall'Accademia di Belle Arti di Dresda e affiancato dall'Accademia di Belle Arti di Roma, dall'Accademia d'Arte della Lettonia e dall'Università di Belle Arti di Budapest, collabora alla costruzione di infrastrutture di ricerca a lungo termine e lavora alla progettazione di nuovi programmi di educazione artistica per studenti e ricercatori. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <https://differences.eu4art.eu/>.

A.Re Days è organizzato da: Costanza Barbieri, Franco Ripa di Meana, Elena Giulia Rossi (ABARoma), con: Giulia Palazzi (Assistente di Progetto); Veronica Di Geronimo, Andrea Guidi e Cinzia Pietriabasi (Junior Scientists, EU4ART_differences); Maria Chiara Bertini, Irene De Sanctis e Marianna Pontillo (*Alumnae*, ABARoma); con la partecipazione di: Mauro Palatucci e Maria Cristina Reggio (ABARoma), e gli studenti i Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte: Giovanni Bernocco, Daniele Bucceri, Giulia Ciappi, Daniele Di Battista, Chiara Di Marzio, Andrea Masucci, Ilaria Melis, Francesca Pascarelli, Eleonora Scarponi, Diana Trifan, Andrea Zanini.

Si ringrazia Giuseppe Carmine Soriero (Presidente, ABARoma)

PROGRAMMA

Le sfide della ricerca: duelli tra arte e scienza

16.30 #1: Materia, tra arte e scienza

Enrico Bernieri (INFN Roma Tre), Alfredo Pirri (ABARoma)

Moderatore: Guglielmo Gigliotti (ABARoma)

17.15 #2: Metodi della ricerca: tra esattezza e probabilità

Marco Brandizzi (ABA L'Aquila), Mauro Iodice (INFN Roma Tre)

Moderatrice: Elena Giulia Rossi (ABARoma)

18.00 #3: Dati, tra arte e scienza

Biagio Di Micco (INFN Roma Tre), Cristian Rizzuti (ABARoma)

Moderatore: Franco Speroni (ABARoma)

Dalle 15.30

Necessità e mistero - Percorso sonoro

A cura di Enrico Bernieri (INFN Roma Tre), Cinzia Pietribiasi (EU4ART_differences), in collaborazione con Veronica Di Geronimo (EU4ART_differences) e Giuseppe Salamanna (INFN Roma Tre)

°°°KOBİ - Intelligenza collettiva e creatività. Un'esperienza di realtà mista

A cura di Alberto Giretti (DICEA - Università Politecnica delle Marche), Andrea Guidi (EU4ART_differences), Franco Ripa di Meana (ABARoma), Massimo Vaccarini (DICEA - Università Politecnica delle Marche), Matteo Zambelli (DIDA - Università di Firenze)

Dalle 19.00

Risonanza [#1] - Installazione interattiva

A cura di Mauro Palatucci (ABARoma) e Maria Cristina Reggio (ABARoma), con gli studenti: Giovanni Bernocco, Daniele Bucceri, Giulia Ciappi, Daniele Di Battista, Chiara Di Marzio, Andrea Masucci, Ilaria Melis, Francesca Pascarelli, Eleonora Scarponi, Diana Trifan e Andrea Zanini (ABARoma, Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte)

Collisioni - Installazione interattiva

A cura di Biagio Di Micco (INFN Roma Tre) e Cristian Rizzuti (ABARoma), con gli studenti: Giulia Ciappi, Walter Maiorino, Andreaelisa Sausa, Eleonora Scarponi (ABARoma, Scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte)

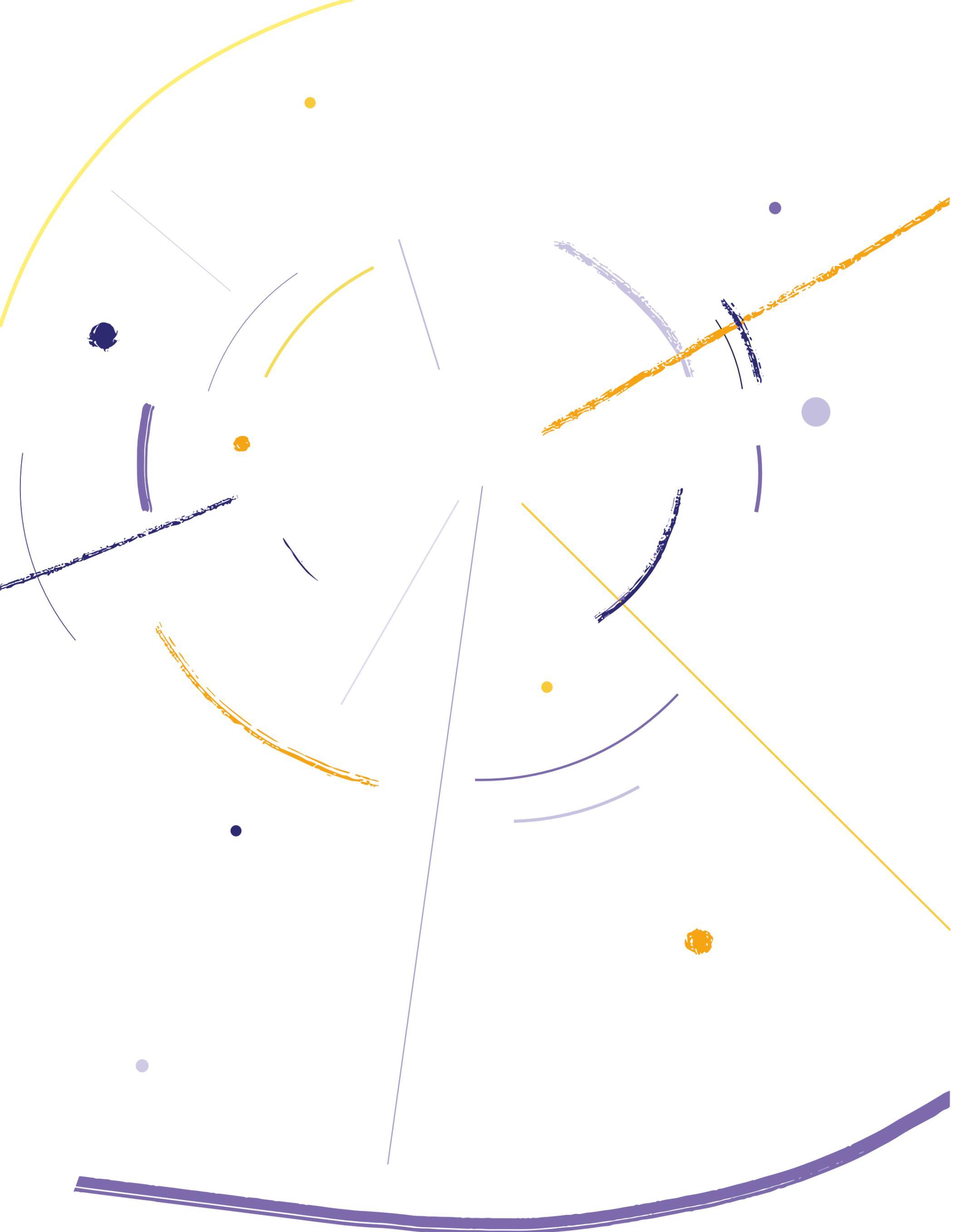
La Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici è parte di **Artistic Research Days**, evento organizzato a cura dell'**Accademia di Belle Arti di Roma**, nell'ambito del progetto **EU4ART_differences**, finanziato dal programma dell'Unione Europea **HORIZON2020 research and innovation programme**

Istituzioni partecipanti:

The Hungarian University of Fine Arts (Budapest)
The Academy of Fine Arts Dresden
The Art Academy of Latvia (Riga)

Partners per la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici:

Frascati Scienza | LEAF
INFN Roma Tre
Università di Roma Tre
DICEA - DC³ LAB | Università Politecnica delle Marche



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under the grant agreement No 101016460